



ALLEGATO B

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: CRITERI, INDICATORI, CORRISPONDENZE

Nel rispetto della normativa vigente (D.P.R. 249/1998 e s.m.i., il D.P.R. 122/2009, il D.Lgs 62/2017, il D.M. 741/2017), nel presente allegato si dichiarano i criteri, gli indicatori e le modalità di valutazione, nonché gli strumenti valutativi in uso nell'Istituto.

1. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, ha per oggetto i risultati di apprendimento degli alunni e gli esiti del percorso formativo degli alunni. Il processo di valutazione ha principalmente una finalità formativa ed educativa e per questo è da intendersi strutturale all'intero processo educativo, in quanto concorre a migliorare il processo di apprendimento e quindi a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

La valutazione promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

1.1 Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento viene perseguito attraverso attività per campi di esperienza. I cinque campi individuati dalle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum, *“l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”*.

I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di 3, 4 e 5 anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola. Per questo la valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Le osservazioni vengono registrate con cadenza bimestrale in una scheda delle “valutazioni”, dove si riportano i livelli di sviluppo raggiunti per ogni campo di esperienza e i relativi obiettivi di apprendimento.

Al fine di dare continuità tra gli ordini di scuola anche nel piano valutativo, dall'anno scolastico 2021-22, i docenti della scuola dell'infanzia utilizzeranno i seguenti livelli, uniformandosi in tal modo ai descrittori in uso nella scuola primaria.

I livelli utilizzati sono i seguenti:

IN VIA DI PRIMA

ACQUISIZIONE Non sufficiente.

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente semplificate.

BASE Sufficiente

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, sia in modo non del tutto autonomo, anche con discontinuità.

INTERMEDIO	Buono	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
AVANZATO	Molto buono Ottimo	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

1.2 Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti di fine periodo - I e III bimestre, I e II quadrimestre - saranno fatte sugli obiettivi individuati nel curriculum di ciascuna disciplina e utilizzando la scala di 4 livelli, ai sensi dell'O.M. n° 172 del 4.12.2020 e delle Linee Guida allegate all'Ordinanza medesima:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Gravemente insufficiente Non sufficiente.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente semplificate.
BASE	Sufficiente	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, sia in modo non del tutto autonomo, anche con discontinuità.
INTERMEDIO	Buono	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
AVANZATO	Molto buono Ottimo	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

1.3 Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione degli apprendimenti disciplinari (sia in itinere, sia nelle scadenze bimestrali e quadrimestrali) è espressa in decimi. La soglia di accettabilità, che indica il raggiungimento di un livello di conoscenze/competenze parziale, è espressa dal 6. Le valutazioni sono espresse solo attraverso i numeri interi.

Alla scuola secondaria di I grado i docenti non utilizzano le valutazioni più estreme dell'area negativa (1, 2, 3).

La scala di valori utilizzata riporta alle seguenti corrispondenze con i livelli di apprendimento:

10	CONOSCENZE E ABILITA'	Strutturate con sicurezza, consapevolezza e capacità
	COMPETENZE	Utilizzo autonomo e critico delle conoscenze. Applicazione corretta delle procedure in compiti anche complessi e in nuovi contesti.
9	CONOSCENZE E ABILITA'	Conseguite in modo sicuro e approfondito. Piena autonomia operativa.
	COMPETENZE	Utilizzo corretto delle conoscenze. Applicazione autonoma delle procedure e delle regole in contesti

		diversificati.
8	CONOSCENZE E ABILITA'	Conseguite in modo completo e sicuro. Buona autonomia operativa.
	COMPETENZE	Corretto utilizzo delle conoscenze e applicazione delle procedure
7	CONOSCENZE E ABILITA'	Acquisite a un livello più che sufficiente.
	COMPETENZE	Utilizzo delle conoscenze e applicazione di procedure in modo globalmente corretto.
6	CONOSCENZE E ABILITA'	Raggiunte in modo sommario ed essenziale
	COMPETENZE	Utilizzo in modo parziale delle conoscenze. Rivela qualche incertezza operativa
5	CONOSCENZE E ABILITA'	Parzialmente raggiunte.
	COMPETENZE	Necessita della guida dell'insegnante per applicare le conoscenze e le procedure. Rivela incertezze operative
4	CONOSCENZE E ABILITA'	Limitate e scarse
	COMPETENZE	Necessita della guida dell'insegnante per applicare le conoscenze e le procedure anche in compiti semplice e non ha autonomia operativa

2. Valutazione degli apprendimenti per l'insegnamento della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, secondo i seguenti livelli:

NON SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua, scarso livello di interesse, livelli di apprendimento deficitari.
SUFFICIENTE	Partecipazione non sempre costante e puntuale, livello di interesse accettabile, livelli di apprendimento in linea con gli obiettivi minimi.
BUONO	Partecipazione puntuale, livello di interesse apprezzabile, livelli di apprendimento positivi.
DISTINTO	Partecipazione costante, livello di interesse molto buono, livelli di apprendimento più che positivi.
OTTIMO	Partecipazione propositiva, livello di interesse costante e vivace, livelli di apprendimento ottimi.

3. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza come esplicitato nei modelli ministeriali di certificazione. Saranno valutati i progressi degli alunni nello sviluppo sociale e personale che saranno riportati nei giudizi globali al termine di ciascun quadrimestre.

I documenti di riferimento per la valutazione del comportamento sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07), il Regolamento di Disciplina e il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di corresponsabilità.

La valutazione quadrimestrale di tutti gli alunni viene effettuata per ognuno di essi da tutti i docenti e riportata

sulla scheda di valutazione consegnata alle famiglie.

Le scale di valori utilizzate riportano alle seguenti corrispondenze con i relativi descrittori (gli indicatori sono del corso presente e si basano su 4 indicatori):

IL RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE
LA RELAZIONE CON GLI ALTRI
IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI
LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Per ciascun indicatore saranno declinati i livelli conseguiti e il progresso nel corso dell'anno scolastico.

4. Ammissione all'anno successivo

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la deroga al numero complessivo delle assenze se giustificate da motivi di salute o da situazioni familiari particolari, purché le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, ovvero purché i docenti abbiano elementi per la valutazione.

Si sono individuate le seguenti deroghe al limite minimo di frequenza previsto dalla normativa vigente:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati, ricoveri ospedalieri, terapie e/o cure programmate;
- ✓ gravi motivi di famiglia;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✓ per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza determinata dalla disabilità
- ✓ situazioni di disagio personale o familiare per alunni seguiti dai servizi sociali o dal SSN;
- ✓ alunni stranieri provenienti da altre nazioni che si iscrivono per la prima volta orientano nell'Istituto Comprensivo;
- ✓ alunni stranieri assenti per permanenza prolungata nel Paese di origine.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare segnalazione alle famiglie e accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

E' prevista l'ammissione degli alunni all'anno scolastico successivo anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre.

L'Istituto si impegna ad attivare percorsi di consolidamento e recupero iniziative volti a compensare le carenze degli alunni nel percorso di apprendimento.

Nella scuola primaria i docenti titolari della classe possono proporre la non ammissione all'anno successivo solo in gravissime e documentate situazioni, con votazione unanime di tutti i docenti coinvolti.

Alla scuola secondaria di I grado i docenti possono proporre la non ammissione all'anno successivo nel rispetto dei seguenti criteri:

1) mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 5 o più discipline e aver dimostrato scarso impegno e non aver partecipato ai percorsi di recupero attivati dalla scuola;

2) presenza di 2 insufficienze gravi tra le insufficienze presenti (con valutazione uguale a 4);

La votazione per la non ammissione è a maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe.

5. Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo

La valutazione degli alunni al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, è effettuata sulla base dei Criteri di Valutazione d'Esame elaborati dal Collegio dei Docenti.

Voto di idoneità – I consigli delle classi terze, in sede di scrutinio finale, attribuiranno agli alunni un voto di ammissione all'Esame di Stato espresso in decimi, calcolato sulla base del percorso scolastico compiuto dallo studente nel triennio, in conformità con i criteri e le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e secondo quanto espresso dall'O. M. che è emanata annualmente dal Ministero.

6. Certificazione delle Competenze

La Certificazione delle Competenze è redatta al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I grado. Il nostro Istituto utilizza il modello ministeriale che prevede la valutazione delle competenze per livelli dei seguenti indicatori:

- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- Comunicazione nella lingua straniera
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale

Nella certificazione saranno menzionati inoltre i livelli di competenza raggiunti nelle discipline dei corsi a indirizzo musicale, linguistico e informatico.

I livelli previsti sono gli stessi per la Scuola primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, seppure con descrittori differenziati:

Livello A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Livello B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
Livello D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

La certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado è accompagnata dalla descrizione sintetica del livello raggiunto nelle prove nazionali, elaborata dal Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI).